

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il documento progettuale dell'identità migliorante

Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono

muri, molti altri mulini a vento

Motto cinese

Il **miglioramento** è la **condizione di possibilità** per l'agire scolastico: il cambiamento costante, continuo, prevedibile e atteso riconosce nell'**agire progettuale** un **orizzonte di senso** che orienta, ordina e significa i singoli mutamenti. Il **miglioramento** traccia una **dimensione strategica**: esso conosce per **cambiare**, monitora per **validare**, muta per **migliorare**. Ecco la ragione profonda che anima l'ideazione, la stesura e la realizzazione di un **(macro)progetto ad hoc**: il **Piano di Miglioramento**, di cui all'Art. 6, comma 1, D.P.R.n. 80 del 28/03/2013 e alla nota n.17832 del MIUR del 16/10/2018, capace di **ipotizzare** e **descrivere** il **futuro prossimo**, di **individuare** e **definire** una **prospettiva comune** alla quale allineare tutti gli obiettivi che la Scuola si pone, a medio e a lungo raggio. Esso **non** prospetta **soluzioni immediate** e **definitive** ai problemi, negherebbe così l'irrisolta incompiutezza che lo caratterizza, ma focalizza la propria attenzione sulle **fragilità** dell'Istituto, elabora **percorsi di superamento** e stabilisce **traguardi condivisi**: offre **risposte parziali** e **provvisorie** che, nel rispetto della cultura valutativa sistemica e della logica organizzativo-didattica unitaria, si traducono in **comuni strategie d'azione**. Pertanto il **PdM**, fondato sui nodi nevralgici della vita dell'Istituto, è **parte integrante del PTOF**: l'offerta formativa è complementare alla definizione e all'attuazione del Piano di Miglioramento. Esso traccia una **proposta a sviluppo crescente di interesse** che richiede, per essere attuata, l'impegno corresponsabile di tutti/e e di ciascuno/a. L'Istituto ha individuato **tre priorità d'intervento** e, rispetto ad esse, stabilisce le attività e i traguardi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e migliorativi per il triennio 2019-2022: la **rete strategica** è tessuta in risposta a quanto dichiarato nel **Rapporto di Autovalutazione** d'Istituto. Sulla base di quest'ultimo, pubblicato sul portale MIUR e sul sito istituzionale, il Comprensivo prosegue il **processo**

migliorante attraverso l'**individuazione** delle **aree di intervento** e la **pianificazione** delle **iniziative progettuali**. Inoltre, la necessità di rispondere in maniera efficace ed efficiente nel tempo e nello spazio alle rilevate criticità, tiene conto delle **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica** e della **didattica a distanza** sperimentata durante l'emergenza epidemiologica.

L'individuazione della **triplice priorità** è avvenuta a livello di percezione statistica, di riflessione teorica e di azione empirica, attraverso indagini quantitative e qualitative, e ha condotto all'elaborazione del PdM. L'unità testuale relativa alle **tre priorità** e ai relativi **tre percorsi**, acquista forma e contenuto mediante una sorta di "dialogo", non "a distanza" ma "in prossimità didattico-organizzativa", con i restanti documenti identitari: **il PdM risponde al RAV, significa il PTOF e argomenta la Rendicontazione sociale**. La fattibilità dei percorsi e la possibilità di ottenere evidenza dei risultati a medio termine sono elementi indispensabili per la buona riuscita del Piano di Miglioramento: per ottenere esiti significativi, ossia per raggiungere i traguardi, tutte le componenti dell'Istituto rafforzeranno le attività di collaborazione costruttiva.

Il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e il Nucleo interno di valutazione, Team del PdM, hanno pianificato un **sistema di azioni** per attuare, monitorare e valutare la **processualità migliorante**.

In particolare, sono previste le seguenti **azioni sistemiche**:

- **favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica**, in ciascuna delle sue componenti, anche mediante la promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero percorso di miglioramento;
- **riconoscere e valorizzare le risorse umane interne della comunità scolastica** mediante l'individuazione e la conseguente assunzione di corresponsabilità rispetto alle competenze professionali ritenute più funzionali alla realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- **incoraggiare la co-riflessione dell'intera comunità scolastica** attraverso una progettazione che introduce percorsi condivisi di innovazione organizzativo-didattica, fondati sul Curricolo d'Istituto e sul Protocollo di Valutazione;
- **promuovere la conoscenza e la condivisione, anche pubblica, del processo di miglioramento** e affidare gli esiti al documento di Rendicontazione sociale.

PERCORSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

L'espressione operativa **ambiente di apprendimento** segna il passaggio dal *paradigma dell'insegnamento* a quello *dell'apprendimento*: da una visione incentrata sul soggetto che trasmette ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e costruisce saperi disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come **luogo fisico e/o digitale**, ma anche come **spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo** insieme. Il percorso riflette sul **contesto di attività strutturate**, "intenzionalmente" predisposto dal docente-regista, in cui il **processo di apprendimento "a banda larga"** avviene secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "**spazio d'azione**" creato per stimolare e sostenere la **co-costruzione di competenze**. In tale "spazio d'azione" si verificano **interazioni** e **scambi** tra alunni, saperi e docenti e si promuovono **esperienze significative** sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi per ogni ordine di scuola.	Priorità: Risultati scolastici Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le competenze di quelli di livello medio-basso
	Implementazione dei dipartimenti disciplinari nei tre ordini di scuola.	Priorità: Risultati scolastici Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le competenze di quelli di livello medio-basso.

	Approfondimento della strutturazione e realizzazione pratica del curricolo verticale di Istituto che e' gia' in fase di realizzazione.	Priorità: Risultati scolastici Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le competenze di quelli di livello medio-basso.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Progettare ambienti che favoriscano i processi di apprendimento degli alunni.	Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le competenze di quelli di livello medio-basso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

- DOTAZIONE DI TUTTI GLI SPAZI PRESENTI NELL'ISTITUTO DELLE NECESSARIE STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico
DSGA

Risultati attesi

Implementazione della necessaria strumentazione tecnologica laddove carente e ammodernamento di quanto attualmente in uso e obsoleto.

- ALLESTIMENTO DI SPAZI LABORATORIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico
DSGA

Risultati attesi

- Creazione di aule-laboratorio per lo sviluppo di specifiche attività.
- Personalizzazione delle aule a seconda della specificità di ciascuna.

PERCORSO: FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Il raggiungimento degli attesi traguardi delle competenze passa attraverso la **valorizzazione** delle **risorse professionali** presenti. Il loro continuo **aggiornamento** e la loro costante **form-azione** è necessaria al fine di rendere l'azione educativo-didattica il più aderente e la più efficace possibile in termini di individualizzazione e personalizzazione, di condurre tutti/e e ciascuno/a al raggiungimento del proprio successo scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Favorire la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento.	Risultati scolastici Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le competenze di quelli di livello medio-basso.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione continua delle risorse professionali.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nelle aree linguistica e logico-matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

- DEFINIZIONE DEI BISOGNI DEI DOCENTI IN TERMINI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico
Commissione PTOF
Animatore digitale

Risultati attesi

- Conoscenza delle necessità formative dei docenti al fine di attuare interventi formativi sempre più

efficaci.

- PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

DSGA

Commissione PTOF

Risultati attesi

- Interventi didattici efficaci e adeguati alla specifiche necessità e ai rilevanti bisogni formativi dell'utenza dell'Istituto.

PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Descrizione Percorso

L'intento del percorso è il potenziamento del **sistema di attività dei dipartimenti disciplinari** in quanto articolazioni operative e di riflessione fattiva del Collegio dei Docenti. L'interscambio e la possibilità di mettere in comune pratiche, azioni, processi, soprattutto nell'ottica della verticalizzazione, in una **struttura di riferimento** per la **macroprogettazione didattica** e per l'**attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione**, conduce ad un progressivo **arricchimento** della **professionalità docente**. In particolare, il potenziamento dei dipartimenti disciplinari accompagna lo sviluppo di una **maggiore consapevolezza** del **percorso formativo dei discenti** e, quindi, la **possibilità di progettare e realizzare un efficace curriculum d'Istituto**.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Potenziare l'azione di raccordo e di progettualità condivisa dei dipartimenti disciplinari.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nell'area linguistica e nell'area logico-matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

- STRUTTURAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Coordinatori Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

- Programmazione di riunioni periodiche e di una struttura dipartimentale realmente efficace per uno scambio effettivo delle competenze professionali.

- CURRICOLO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Coordinatori Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

- Miglioramento del Curricolo d'Istituto in termini di verticalizzazione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il documento progettuale dell'identità innovativa

Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola

Talmud

L'impegno che attende tutti/e, nella distinzione e nel rispetto dei ruoli, è attuare consapevolmente e pienamente l'identità flessibile dell'Istituto: riconoscere nel **PTOF** un **orizzonte** verso cui tendere e in cui camminare insieme per un **cambiamento migliorante autenticamente condiviso e corresponsabile**. Esso diviene una **sfida** da cogliere nel triennio 2019/2022: tutte le componenti della comunità scolastica sono invitate, in qualsiasi momento e ancor più in occasione dei monitoraggi, a contribuire, nella forma delle integrazioni e/o delle modificazioni, affinché si compia al meglio il **percorso di innovazione** tracciato a beneficio di tutti e di ciascuno.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo **sfondo integratore** e l'**infrastruttura progettuale** che esplicita e operazionalizza il sentirsi tutti parte di un'unica realtà: tutti parte, parti di tutto. L'**innovazione** mira all'individuazione degli **approcci** che portano la Scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale dei discenti, sia per gli **strumenti** utilizzati che per i **saperi** esperiti.

L'Istituto ha innovato da non pochi punti di vista:

- La **scelta condivisa** delle **prove oggettive in ingresso, in itinere e in uscita**, per una maggiore unitarietà didattica tra ordini di Scuola e sedi dell'Istituto.
- La **condivisione** e la **rimodulazione annuale del curricolo di istituto** con particolare attenzione alla diffusione di buone pratiche e alla continuità delle metodologie didattiche tra i diversi ordini di Scuola.
- L'**implementazione** dell'**uso del registro elettronico** e del **sito istituzionale**, con un crescente coinvolgimento degli alunni, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie.
- L'**attivazione dei servizi della piattaforma Google Suite for Education**. I docenti, formati *in itinere* al suo utilizzo, oltre all'erogazione di lezioni sincrone e asincrone sperimentano le molteplici applicazioni.

L'uso è stato normato a partire dall'anno scolastico 2020/21 con il Piano scolastico per la DDI.

Tra le ulteriori vie intraprese: le **modalità di valutazione formativa** e la **certificazione delle competenze**, l'**apertura dello scenario “zerosei”** per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita, il **riconfermato valore dell'inclusività**, l'**apertura all'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e l'**impegno contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo**.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche di valutazione e di autovalutazione sono esplicitate ed argomentate nel documento *Protocollo di Valutazione*.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2019/2022 il Curricolo *Su basi orbitali... go!* sarà sperimentalmente attuato, validato nella quotidianità scolastica e ricalibrato negli incontri dipartimentali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il documento progettuale dell'identità "curricolare"

"Il curricolo è la casa dei saperi e delle discipline, che hanno un valore formativo se suscitano curiosità, emozioni, gusto della scoperta, se dialogano tra di loro per aiutare a conoscere il mondo e a stare nel mondo" (Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, 2007)

L'ideazione, la progettazione e la costruzione del **Curricolo per competenze con sviluppo in verticale e a spirale Su basi orbitali...go!**, che nella titolazione (contenente) riprende fedelmente il motto-*mission* e nell'articolazione (contenuto) le priorità della *vision* dell'Istituzione scolastica, sono state priorità del precedente **Piano di Miglioramento**, e ancor prima sono state sollecitazioni operative proprie alle **Indicazioni nazionali**. La ripresa non è una semplice scelta "ad effetto" e/o un pressapochista "copia e incolla", ma è l'esercizio di un **pragmatico atto di volontà**. La **linea verticale** ricorda che la "rotta" attraversa, in continuità, i tre ordini di Scuola e si realizza mediante la **progressione graduale** degli obiettivi, il **potenziamento delle strategie** e l'**ampliamento delle conoscenze**, nell'età assiale 3-14 anni, nelle loro dimensioni pedagogiche e didattiche. La dominante verticalità, tuttavia, non esclude ma auspica l'orizzontalità dell'aggregazione tra discipline (dalla multidisciplinarietà all'interdisciplinarietà, dall'interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà) per costituire aree di intervento comune e dell'integrazione fra Scuola e territorio per mobilitare sinergie d'azione condivisa. L'**approccio a spirale** richiama la **responsabilità educativa**, promuove la formazione continua (formale, non formale, informale), in grado di coinvolgere l'intero arco di vita, mediante un *curriculum* che si allarga e, di volta in volta, ritorna sulle idee fondanti, in modo più ampio e approfondito. In tal modo, ogni tappa percorsa, con il senno del "tempo visibile" e dello "spazio pensante", trasmette con crescente nitidezza una consapevolezza: la forma più alta e autentica di cittadinanza coincide con l'esercizio dell'attitudine all'apprendimento permanente. Il testo, in quanto **ipotesi concreta di lavoro**, e **non aspirazione ideale**, è un **tentativo di risposta** e, al contempo, un **moltiplicatore di domande** perché propone un **possibile contesto di senso**, per progettare il domani e l'altrove, sempre rivedibile. È elaborato dalla comunità professionale e non dal Ministero, è commisurato alla realtà scolastica e

territoriale: è autentico e contestualizzato, non stereotipato e/o riciclato, perché prodotto nell'ambito di situazioni concrete e significative. Già il sostantivo curricolo, che d'acchito parrebbe indicare un *quid* definitivo e permanente, tramite la titolazione-motto è liberato da qualsiasi fuorviante richiamo all'a-spazialità e alla staticità. Il **passaggio** necessario **dalla Scuola del programma, e della programmazione, alla Scuola del curricolo, e della progettazione**, non può essere ulteriormente rimandabile: il compito dell'istituzione non è assolto quando i docenti insegnano (**Scuola magistrale**) i contenuti del programma ministeriale (**Scuola centralistica**) ma quando i discenti acquisiscono le competenze (**Sistema learner-oriented**) stabilite dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle orientanti indicazioni ministeriali (**Sistema decentralizzato**). L'attuazione del Curricolo intende **dare un orizzonte e un futuro al qui e ora**: impresa tanto impegnativa quanto esaltante per la comunità educante. Si tratta di far prendere velocità di lancio agli "orbitali", di avviare e supportare il viaggio tra gli ap-prendi-menti per la form-azione integrale del discente, cittadino planetario del XXI secolo. Il neologismo orbitali indica le competenze, strumenti fondamentali per l'uso consapevole del sapere: gli **elementi-orbitali** che danno **radici**, ben salde, e **ali**, ampiamente spiegate, per consentire incontri significativi con il microcosmo della persona, locale e territoriale, e con il macrocosmo dell'umanità, globale e cosmopolita, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, l'unico sostenuto dall'insegnamento autenticamente strategico. L'impresa per essere attuata richiede il **decentramento del punto di vista**: il soggetto che insegna assume la prospettiva del soggetto che apprende. L'intento, perseguito con attenzione e rispetto per le menti apprendenti, nella prospettiva di un cammino graduale e progressivo di differenziazione, è arrivare a tutti e a tutte, a ciascuno e a ciascuna in maniera condivisa e personale. Il curricolo, **modello per la progettazione**, prevede due **dimensioni, concettuale e operativa, interrelate**: la **formativa**, con l'indicazione delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e di cittadinanza**; la **didattica**, con la delineazione degli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze**; la **sintetica**, con la **declinazione del curricolo per competenze** e l'**analitica** con la **scansione per campi di esperienze/discipline**. L'orizzonte olistico dell'impianto teorico e l'assetto sistemico del quadro operativo, in termini di struttura (gli elementi-componenti e i rapporti tra loro), metodo (i modi della redazione degli estensori, i modi della fruizione dei destinatari) e filosofia (il clima culturale), derivano dalla convergenza simbiotica, almeno quinquennale, di molteplici e preziosi contributi: le frequentazioni della letteratura specifica hanno permesso il dialogo tra teorie, approcci e

suggerimenti; le letture tecniche e le consultazioni di recenti lavori di ricerca-azione hanno consentito l'esplorazione ragionata delle esperienze in corso; i confronti tra docenti, tra discenti, tra docenti e discenti di idee e rilievi hanno concesso alla Scuola di divenire una comunità di ricerca-azione, fondata sul protagonismo attivo e sul coinvolgimento diffuso. Tuttavia il documento non dev'essere considerato un testo concluso ma un **textus in progress**: esso partecipa a una fase costruttiva... la presente, nella certezza epistemologica e metodologica, che non sarà né l'ultima né la definitiva. È questa la consapevolezza, preliminare e propedeutica, per ciascun "docente catalizzatore" all'atto della co-ideazione e della co-scrittura del curriculum verticale, **espressione di libertà (di insegnamento), di autonomia (didattica e di ricerca... di sperimentazione) e di identità (di Istituto)**. Esso è un **per-corso unitario e organico**, pensato ed elaborato senza alcuna presunzione di esaustività e/o conclusività, **per la promozione, lo sviluppo, la rilevazione, la misurazione e la valutazione(-certificazione) delle competenze** relative alla cittadinanza attiva, reale e digitale, e alla sostenibilità (naturale, economica, sociale), fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale (Indicazioni Nazionali, 2007, 2012, 2018). Difatti, il curriculum, **strumento flessibile e funzionale**, assume le *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* quale carta costituzionale rispondente alle esigenze dell'autonomia, punto di riferimento che guarda al futuro (immediato, prossimo), e le contestualizza per costruire convivenza (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita). Ne consegue un innovativo **sistema di opportunità di apprendimento-insegnamento-valutazione "di profondità"**, attento alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che cognitiva e metacognitiva: un **itinerario creativo** in cui la classe e il singolo discente possono riconoscere, dare e/o attribuire sensi alle realtà (materiali, immateriali, digitali) attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere in relazione con i mondi, vicini e lontani, in presenza e da remoto. Lo scopo è il raggiungimento della **globalità del gruppo** e dell'**interiorità del singolo**. Per riuscire nell'intento, la **piattaforma di lavoro** riprende e rivisita, dalle Indicazioni nazionali (2012), i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ogni campo esperienziale e/o disciplinare, dei quali valorizza la dimensione formativa, delinea gli **obiettivi di apprendimento rispetto alle abilità e alle conoscenze**, definisce i **raccordi tra gli ordini** in relazione alla crescita delle potenzialità del discente e all'emergere delle specificità disciplinari: tutto nella prospettiva di un *core curriculum*. Al contempo, il **dispositivo didattico** riconosce e avvalorava le diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento perché espressioni delle pluralità di modi per perseguire la meta comune. Esso

suggerisce una scelta di sobrietà che privilegia la qualità sulla quantità delle conoscenze, opta per i contenuti in grado di coltivare e/o suscitare interessi, di creare attese, di stimolare domande, di tracciare prospettive di vita. Il curricolo crea le condizioni essenziali per la crescita, collettiva e individuale, nel rispetto e nella promozione dei **criteri-requisiti** della **intenzionalità**, della **significatività**, della **reciprocità**, della **progressività**, della **continuità**, della **contestualizzazione** e dell'**orientamento**. Il curricolo è un testo aperto e dinamico da interpretare, da adattare, da personalizzare, mai da applicare *stricto sensu*. Esso nutre e veicola i **valori "comprensivi"** della **comunità**, del **ben-essere**, della **co-responsabilità** e dell'**inclusività**. Esso è espressione e garanzia della **libertà di insegnamento** e dei **diversi stili di apprendimento**, dà vigore e motiva l'**autonomia scolastica** e, al tempo stesso, esplicita l'**identità macroprogettuale** dell'Istituto: con riferimento al *Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione*, definisce i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, gli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità)** per ogni campo di esperienza e/o disciplina. Il curricolo verticale è un **per-corso** pensato e costruito *ad hoc* per gli alunni e le alunne del "Generale Luigi Mezzacapo" al fine di offrire occasioni di **apprendimento attivo**, attento anche alla **dimensione affettiva e sociale**, e **ricorsivo**, che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei tre ordini scolastici: progetta la "**filiera**" delle **conoscenze**, delle **abilità** e delle **competenze** nell'arco cognitivo-relazionale dei **tre-quattordici anni**. Lo **strumento** è **provvisorio** perché, nel rispetto della propria ragion d'essere, è oggetto di **revisione continua**. Lo si può considerare un "**testo liquido**" perché consiste in una **proposta operativa modificabile** da ogni singolo docente, al quale è richiesta un'organizzazione flessibile, per adattarlo alle esigenze della propria quotidianità didattica. Nel triennio 2019-2022 il Curricolo verrà vissuto **in modalità sistemica**: la Commissione PTOF lo ri-affiderà ai Dipartimenti disciplinari. La **significazione operativa** avverrà, ad opera dell'intera comunità professionale, nei **Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe**. I docenti lo esamineranno per renderlo strumento di supporto facilitante, sempre stimolo e mai vincolo, e ne valuteranno la sostenibilità nell'agire quotidiano.

Ai link sottostanti è possibile visionare il Curricolo dell'Istituto e il Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica:

[Curricolo d'Istituto](#)

[Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'**ampliamento dell'offerta formativa** costituisce un **arricchimento contestualizzato** della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni e alle alunne **ulteriori opportunità di crescita, esperienze concrete di socializzazione e di conoscenza situata**. Il sistema organico e coerente di "aperture" è finanziato dalla Scuola con il fondo d'Istituto, i finanziamenti del Ministero, i contributi degli enti locali e delle famiglie. Il Comprensivo si propone di consolidare e di ampliare l'Offerta formativa degli alunni e delle alunne della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado attraverso i seguenti **progetti strutturali, in modalità DiP e/o DDI**.

Link:

[Orienta-menti... Direzione la Vita!](#)

[Scuola Amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti](#)

[EIP Scuola Strumento di Pace](#)

[Corsa Contro la Fame](#)

[Progetto "Tutti a Iscol@"-Candidatura Progetto "\(Si torna\) Tutti a Iscola"](#)

I progetti di cui sopra, tutti titolari di una categoria dedicata nel sito istituzionale, contribuiscono all'introduzione sperimentale dell'insegnamento/sensibilizzazione trasversale dell'Educazione Civica.

Al **link** sottostante è possibile visionare l'intera progettualità dell'Istituto che, in coerenza con la proposta strutturale, pianifica il perseguimento dei traguardi di competenza in **contesti d'azione situata** sempre più specifici che dall'**Istituto**, passando per i **plessi**, conducono alla singola **sezione/classe** nell'intento di raggiungere ciascun/a **alunno/a**.

[Ampliamento dell'Offerta Formativa](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione**, come noto, **non** è un **atto fine a se stesso**: **si valuta per conoscere, per educare e per migliorare**. Lo scopo è la promozione della personalità del discente: il processo valutativo non ammette né casualità né improvvisazione perché la “posta in gioco” è alta, richiede intenzionalità e progettazione affinché niente rimanga inesplorato e intentato. Pertanto la **valutazione precede, accompagna e segue i percorsi di apprendimento-insegnamento, non è sanzionatoria né selettiva** negli intenti, è **sincera e incoraggiante** nelle informazioni, è **trasparente e condivisa** nelle procedure.

Essa motiva e sostiene l'**attualizzazione delle potenzialità del discente**, anche nella prospettiva della **costruzione di un realistico concetto di sé e di un consapevole orientamento verso le scelte future**. Essa acquista valore formativo non solamente in riferimento al singolo, ma anche rispetto al gruppo (-classe/sezione) e all'intero processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione assume anche una dimensione **personalizzata, autentica e significativa**, prende in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali.

Il **Protocollo di Valutazione** è il **documento-strumento** che sintetizza il **punto di vista teorico e attuativo** dell'Istituto sull'argomento, elaborato nel pieno rispetto delle linee tracciate dal Decreto Legislativo n. 62 del 2017, dalle indicazioni del MIUR affidate alla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, all'Ordinanza e alle Linee guida trasmesse con la nota n. 2158 del 4 dicembre 2020: un **work in progress** a cui le poche righe che precedono e che seguono rimandano. Il Protocollo, come anche il Curricolo, è un **testo contestualizzato**, perché nato in seno al “Generale Luigi Mezzacapo”, **partecipato**, perché riguarda gli/le alunni/e, i docenti e le famiglie, **aperto** perché non da applicare ma da “vivere” corresponsabilmente, anche per essere migliorato.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione nella Scuola dell'Infanzia** assume carattere essenzialmente **formativo**: **accompagna**, **descrive** e **documenta** i processi di crescita globale di ogni alunno/a per tracciarne un **orientante** bilancio complessivo. Essa consente di definire, comprendere e attestare i livelli raggiunti da ciascun discente in relazione allo **sviluppo** dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e della **cittadinanza**, al fine di creare le condizioni per la crescita, successiva e consapevole, presso la Scuola del primo ciclo. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni e/o elaborare giudizi, benché di tali modelli si serva, ma quello di determinare e di interpretare il livello di maturazione, di riconoscere i bisogni educativi, per raccogliere gli elementi necessari all'ideazione e all'attuazione di un progetto educativo-didattico nel breve e nel lungo periodo coerente, mirato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a.

Le verifiche intermedie e le valutazioni, periodiche e finali, sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi per le competenze dichiarati nel documento *Su basi orbitali... go!*.

Gli **strumenti di verifica** utilizzati presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- **l'osservazione sistematica**,
- **gli elaborati pratici**,
- **la documentazione descrittiva**,
- **le schede di passaggio alla Scuola Primaria**.

L'**osservazione** è il **metodo privilegiato** per la valutazione nell'ordine di Scuola poiché permette di raccogliere e di documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa valorizzando i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Gli elaborati pratici, al termine di ogni argomento trattato e nella prospettiva della didattica laboratoriale, consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e/o verbale delle esperienze vissute.

La documentazione descrittiva comprende la stesura, sul registro di sezione, dell'analisi dei processi educativi di ciascun alunno, il fascicolo degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive, la raccolta di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Inoltre, il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto viene delineato in un prezioso strumento per l'orientamento, la **scheda di passaggio alla Scuola Primaria**: in esso il profilo dell'alunno è

strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- la **maturazione dell'identità**;
- la **conquista dell'autonomia**;
- il **senso della cittadinanza**;
- lo **sviluppo delle competenze**.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sul ricorso ai livelli (1,2,3), è esplicitata, completata e motivata mediante la compilazione di unità testuali che descrivono per ogni alunno/a lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica, i punti di forza e di debolezza. Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La valutazione della **Religione cattolica** e/o dell'**Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale"** è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, misura i livelli di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza, nel rispetto di quanto stabilito dal *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) e recepito dal curricolo verticale *Su basi orbitali... go!*, attraverso una griglia di osservazione, compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola dell'Infanzia si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 5 del Protocollo di Valutazione**.

[Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!" 2020](#)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel **Documento di valutazione** e riferito a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha definito un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi,

emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Difatti, il voto numerico viene sostituito da una **descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto** in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi comuni e speciali dei discenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. L'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 sottolinea che la valutazione ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento". La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi ed è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Le Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. In particolare, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". La **valutazione disciplinare**, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, compresa l'Educazione civica, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con un giudizio descrittivo. La corrispondenza tra le valutazioni in giudizi descrittivi, le valutazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti è stata deliberata dal Collegio. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la **valutazione del comportamento** e dell'**insegnamento della Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale"**. Per la valutazione degli alunni con **BES** si procede nel pieno rispetto della normativa vigente e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La pratica valutativa è oggetto di continuo approfondimento, nell'ottica della ricerca-azione e della formazione contestualizzata, affinché la stessa **non** venga percepita come **momento conclusivo ma dimensione significativa** dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. **I giudizi descrittivi delle discipline**

verranno elaborati e sintetizzati sulla base dei **quattro livelli di apprendimento**:

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, l'Istituto correla i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operano la determinazione del livello, anche in coerenza con le valutazioni *in itinere* già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori, trasponendole (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei seguenti livelli:

9/10: avanzato;

7/8: intermedio;

6: base;

5: in via di prima acquisizione.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, verrà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

L'elaborazione del **giudizio descrittivo**, periodico e finale, riflette la complessità del processo di apprendimento: esso **non** si riduce alla **semplice sommatoria degli esiti**, ottenuti in occasione di singole attività valutative, ma rileva informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione in atto nella Scuola primaria si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 6 del Protocollo di Valutazione**.

[Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!" 2020](#)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **valutazione disciplinare**, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione della **Religione cattolica** e/o dell'**Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale"** è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti. La **valutazione del comportamento** prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, supera il voto in condotta ed introduce nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico

Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La **valutazione**, dunque, **accompagna i processi di apprendimento-insegnamento** e costituisce uno **stimolo al miglioramento continuo**, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'**ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione**, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per poter essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che tiene conto del percorso scolastico triennale.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 7 del Protocollo di Valutazione**.

[Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!" 2020](#)